

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 399

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Il Tar conferma l'interdittiva a Cogefa per rischio di infiltrazione da parte di imprese vicine, contigue o interne alla 'ndrangheta.*

Premesso che:

- Respingendo il ricorso di Cogefa, con una sentenza di 10 pagine la prima sezione del Tar del Piemonte ha confermato l'interdittiva antimafia al colosso delle costruzioni, che era stata emessa dalla Prefettura di Torino lo scorso 15 ottobre.
- Per il Tar del Piemonte il colosso delle grandi opere Cogefa è a rischio di infiltrazione da parte di imprese vicine, contigue o interne alla 'ndrangheta e quindi l'interdittiva antimafia spiccata un anno fa circa dalla Prefettura è fondata.
- Stando a quanto riportato dagli organi di stampa, lunedì 19 maggio è in programma in Prefettura un incontro tra le stazioni appaltanti per studiare e valutare la gestione dei cantieri al momento attivi. «Si precisa - si legge nella sentenza del Tar - che gli interessi pubblici connessi alla vicenda ben possono essere tutelati con altre misure amministrative, ovvero con l'ammissione al controllo giudiziario, qualora sussistano i presupposti».

Considerato che:

- Cogefa S.p.A. è un'impresa nata negli anni Settanta, attiva da subito nel settore dei lavori di manutenzione autostradale. Negli anni Ottanta inizia la sua trasformazione da impresa di sola manutenzione a impresa di costruzione.
- Dal sito di Cogefa risulta che la società oggi conta 400 dipendenti diretti e oltre 1000 indiretti, 41 cantieri attivi tra cui in Piemonte il Tenda Bis, che secondo quanto dichiarato dal Ministro Salvini dovrebbe aprire entro fine giugno, e i cantieri sull'autostrada A32 Torino – Bardonecchia.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere quali misure urgenti intenda mettere in campo la Regione per consentire la prosecuzione dei lavori affidati a Cogefa, considerato da una parte la gravità dei fatti contestati all'azienda coinvolta, dall'altra l'importanza dei cantieri attualmente attivi sul nostro territorio regionale e il numero di lavoratori coinvolti.

Torino, 16 maggio 2025

Alice RAVINALE